



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 maggio 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 26
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 4 maggio 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi', written over a faint, larger version of the signature.

Giuseppe Pancrazi
Socio

DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA

Sede legale: Via Solari 19 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
C.F. e numero iscrizione: 05871140157
Iscritta al R.E.A. n. MI 1045219
Capitale Sociale sottoscritto € 3.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 05871140157
Sottoposta alla Direzione e Coordinamento di Duomodiag S.a.r.l.

Relazione sulla gestione

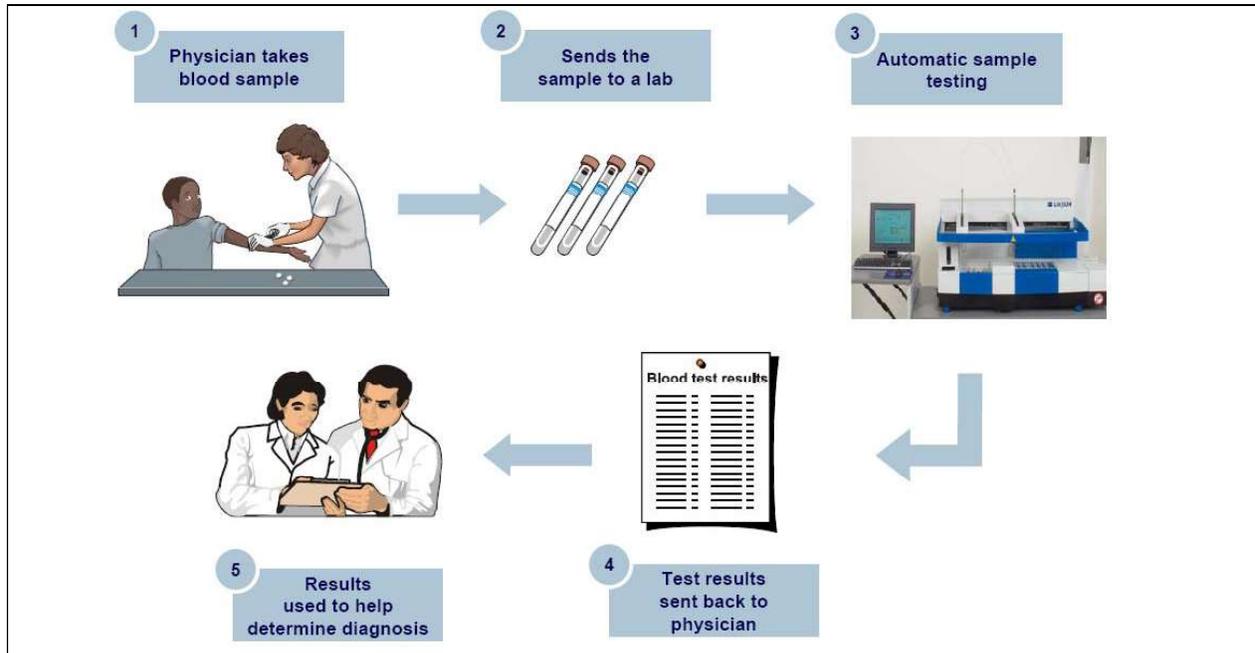
Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società (nel prosieguo DIESSE) e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, è presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il mercato di DIESSE: la diagnostica in vitro

L'industria mondiale della diagnostica clinica "in vitro" (In Vitro Diagnostic – IVD) consiste in un mercato di circa 63 miliardi di euro e comprende tutte le attività diagnostiche svolte al di fuori del corpo umano, all'opposto della diagnostica "in vivo" che ha luogo all'interno del corpo. Come si può vedere nella figura sotto riportata, nell'IVD viene prelevato dal paziente un campione di sangue (ma il campione può riguardare altresì feci, urine, ecc.) e inviati al laboratorio. I risultati delle varie analisi svolte (test) sono utilizzati per effettuare la diagnosi medica.

DIAGNOSTICA IN VITRO (IVD) – IL PROCESSO DIAGNOSTICO



La maggior parte dei test sono svolti in circa 40 mila ospedali o laboratori di analisi nel mondo, mentre recentemente vi è stato un incremento dei test che sono effettuati presso il letto del paziente (point-of-care diagnostics), nei locali di pronto soccorso o nello studio del medico (doctor office). Oltre all'ottenimento d'informazioni iniziali, i medici utilizzano sempre più i test IVD per monitorare l'efficacia di numerosi trattamenti.

Quanto alla tipologia di prodotti, l'industria IVD produce reagenti, strumenti analitici e prodotti accessori che sono necessari per svolgere i test diagnostici di laboratorio. In particolare:

- i reagenti sono soluzioni di sostanze biologiche o chimiche altamente specifiche, che sono in grado di reagire in presenza di date sostanze nel campione; questo processo determina un risultato che può essere misurato o osservato;
- gli strumenti analitici sono macchinari e apparecchi che rendono il processo automatizzato e sono utilizzate per mettere assieme i campioni e i reagenti. Gli strumenti analitici misurano il risultato o altre qualità e parametri nel campione;
- i prodotti accessori sono costituiti dai programmi software utilizzati per la strumentazione e dalle soluzioni di controllo che verificano la performance dei sistemi.

Considerati nel loro insieme, i reagenti, gli strumenti e gli accessori sono qualificati come "sistemi di diagnostica in vitro".

Il settore dei dispositivi medici e della diagnostica in vitro sta vivendo un momento di grande splendore perché i dispositivi medici rappresentano oggi uno degli ambiti di maggior sviluppo della cosiddetta "white economy". Il comparto riesce a coniugare la grande spinta all'innovazione tecnologica che arriva dal mondo in generale (biomateriali, robotica, intelligenza artificiale, tutto ciò che è wearable – indossabile) declinandola nel suo valore più alto, alle esigenze e alle sfide del mondo della salute.

Oggi la medicina sta evolvendo verso la cosiddetta medicina delle **4P (predittiva, partecipativa, personalizzata e preventiva)** che ribalta il paradigma, ovvero non è più esclusivamente incentrata sulla cura ma volta a prevenire le malattie. Il dato diagnostico assume un ruolo fondamentale sia in una fase preventiva, sia per l'impostazione delle nuove terapie che tengono sempre più conto dei parametri di laboratorio. Tutto ciò si inserisce in un contesto molto più ampio dove, oltre alla medicina di laboratorio nei Paesi sviluppati, si apre una finestra su tutti quei Paesi in via di sviluppo che hanno grandi bisogni di salute e per i quali è fondamentale innalzare l'accesso alle cure, la qualità e il livello delle cure disponibili. Infine, ma non meno importante, tutti gli indicatori che vanno dall'invecchiamento della popolazione alla qualità della vita ci mostrano quanto lavorare in questo settore abbia un grande valore etico e sociale.

I principali acquirenti del mercato IVD sono:

- a) laboratori di ricerca: si tratta di università e laboratori farmaceutici che necessitano dei test IVD per supportare ricerche scientifiche nei settori biologico, chimico e farmaceutico;
- b) laboratori clinici: usano i test IVD per diagnosi sui pazienti sulla base di prelievi di campioni, ossia praticando la diagnostica clinica; i laboratori clinici possono essere privati e indipendenti, a volte organizzati in rete, oppure laboratori di ospedali e cliniche specializzate;
- c) banche del sangue: i test sono finalizzati a prevenire infezioni derivanti da trasfusioni con sangue infetto.
- d) point-of-care: possono essere sia medici che pazienti che fanno test semplici, come il test del glucosio nel sangue o i test di gravidanza.

Informativa sulla società

Andamento economico della Società per area di attività

Le vendite per area geografica

Nel corso dell'anno 2019, i ricavi da vendite di prodotti e da prestazioni di servizi di DIESSE sono stati pari a € 21,915 mln, diminuiti del 4,2% rispetto ai € 22,850 mln dell'anno precedente (al netto delle operazioni di lease-back di strumenti).

Nel mercato italiano, il fatturato del 2019 è stato di oltre € 7,7 mln, contro € 7,5 mln dell'esercizio precedente (al netto delle operazioni di lease-back), con un incremento di circa il 3,7%. I clienti italiani sono circa 840, suddivisi tra enti pubblici e laboratori privati.

Nei mercati esteri, nel 2019 DIESSE ha venduto i suoi prodotti in circa 100 Paesi, essendo presente in tutti e cinque i continenti. Le vendite estere sono passate da € 15,1 mln del 2018 a € 14,3 mln del 2019, con una diminuzione di circa il 5%. La ragione di tale riduzione va in parte ricercata in una maggiore prudenza negli acquisti da parte dei distributori a causa del periodo d'incertezza precedente all'acquisizione del pacchetto azionario della Società.

I mercati di destinazione dei prodotti DIESSE contribuiscono alle vendite come segue:

Area	2019	2018	2017	2016	2015
Italia	35%	33%	32%	30%	31%
Altri paesi europei	22%	23%	24%	26%	26%
Asia	28%	28%	27%	28%	30%
America	10%	12%	13%	11%	8%
Oceania	2%	2%	2%	2%	2%
Africa	3%	2%	2%	3%	3%
	100%	100%	100%	100%	100%

I dati sopra indicati devono essere letti anche alla luce delle diverse dinamiche della spesa pubblica per la sanità che, nei paesi sviluppati, è in tendenziale contrazione a causa dei vincoli di bilancio, mentre nei paesi in via di sviluppo e ad altra crescita, è in espansione, grazie a politiche di progressivo miglioramento della situazione sanitaria della popolazione.

Le vendite per linea di prodotto

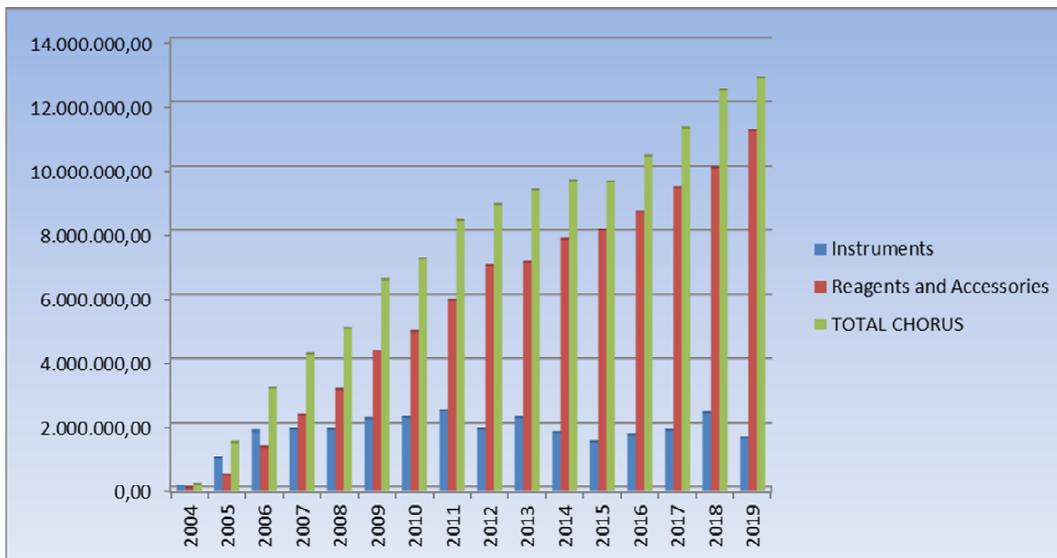
Dal punto di vista del portafoglio prodotti, e con riguardo ai prodotti di maggior rilevanza per DIESSE, si evidenzia quanto segue.

La linea Chorus

Le vendite della linea Chorus sono aumentate a € 12,8 mln contro gli € 12,4 mln del 2018, con un incremento del 3%.

Le vendite di reagenti sono aumentate dell'11%, mentre quelle di strumenti sono diminuite del 32%; oltre alle ragioni già spiegate, va considerato che nell'anno precedente si erano verificate vendite molto alte di strumentazione all'estero.

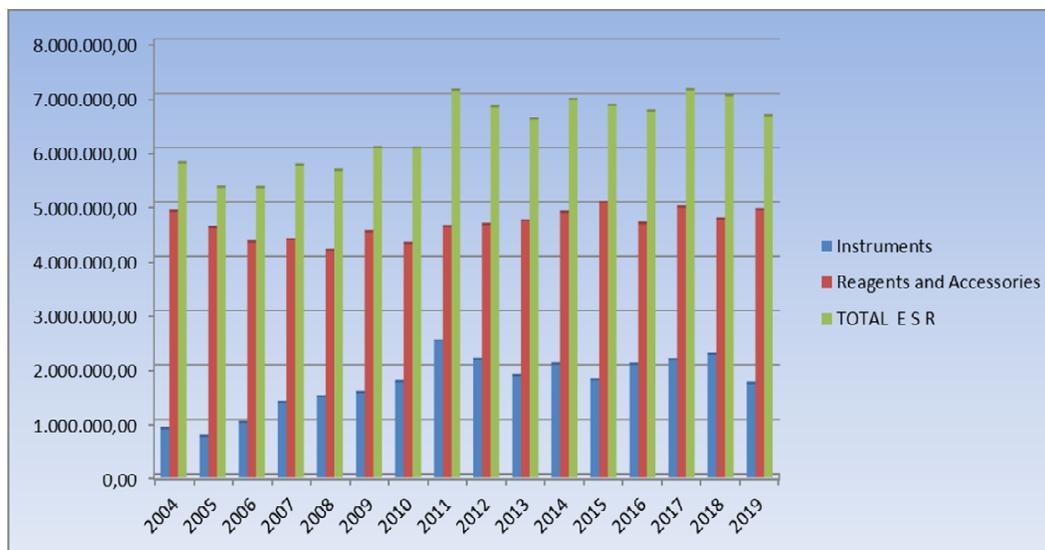
LE VENDITE DELLA LINEA CHORUS



La linea VES

Le vendite della linea VES sono leggermente diminuite (da € 7 mln a € 6,7 mln), registrando una diminuzione delle vendite di strumenti del 24%; la motivazione di questa flessione, oltre alle ragioni già spiegate, è da attribuire al forte rallentamento del business Streck USA.

LE VENDITE DELLA LINEA VES



La linea Enzy-Well

Le vendite della linea Enzy-Well sono diminuite dell'11%. Tale linea risente della sua maturità nel ciclo di vita del prodotto e non potrà essere certamente uno dei driver principali della crescita futura di DIESSE.

La linea Robobact

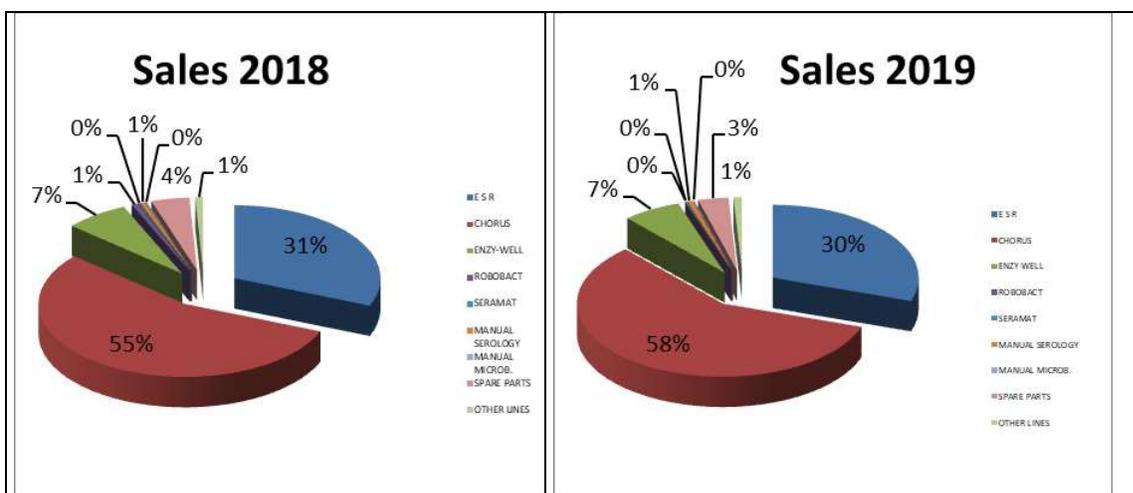
La produzione è cessata a fine 2018. Si sono registrate vendite minime (€ 11k) a completamento di accordi di fornitura.

L'Auto-Dat

Le vendite dello strumento Auto-Dat sono iniziate nel 2018. L'importo 2019 delle stesse è tuttavia ancora non significativo (€ 50k).

Evoluzione del fatturato per linea di prodotto

Al fine di meglio comprendere l'evoluzione della composizione del fatturato per linea di prodotto, si forniscono qui di seguito due diagrammi, relativi ai dati percentuali del 2018 e del 2019.



Come si può vedere, le vendite di strumenti e kit diagnostici delle prime due linee di prodotti coprono quasi il 90% del fatturato. Il peso percentuale della linea Chorus sul fatturato è aumentato dal 55% al 58%, mentre il peso della linea Ves è sceso dal 31% al 30%.

Lease-back di strumenti

Nel 2019 non sono state più effettuate operazioni di lease-back, relative a strumenti installati in noleggio o service a clienti italiani; anzi, in considerazione dell'ottima situazione di cassa, sono stati estinti anticipatamente i contratti stipulati negli anni precedenti, per un valore residuo pari a complessive € 565 migliaia.

Nel 2019 è aumentato il numero complessivo di strumenti installati presso clienti, che darà benefici negli anni successivi per l'effetto di una maggior domanda di kit diagnostici.

Mercati emergenti

La presenza di DIESSE sui mercati emergenti si mantiene costante, essendo questa considerata strategica per il futuro sviluppo delle vendite dei propri prodotti.

Le attività di marketing

Le attività di marketing svolte nel corso del 2019 sono state incentrate sul consolidamento sul mercato degli strumenti della linea Ves e della linea Chorus.

Nel 2019 DIESSE ha partecipato direttamente alle tre manifestazioni più importanti del settore quali “AACC” negli Stati Uniti, “Medica” in Germania e “Medlab” a Dubai. Ha altresì partecipato a una fiera in Africa.

In Italia DIESSE ha partecipato ai Congressi SIPMEL e SIBIOC.

Le attività di Marketing e Comunicazione sono state incentrate nel rilancio dell’immagine aziendale mediante un’opera di rebranding che ha visto la rivisitazione del logo aziendale, che è stato modernizzato, pur non modificandolo in profondità, oltre che di tutta l’immagine aziendale.

Il restyling della linea Ves-Matic, inoltre, s’inserisce in questo nuovo piano di rebranding e rilancio dell’immagine aziendale, che coinvolge l’azienda a livello globale.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di registrazione

Come si ricorderà, a seguito della riorganizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, culminata con la fusione per incorporazione della “Diesse Ricerche s.r.l.” in DIESSE con effetto dal 1° gennaio 2016, le attività di sviluppo sono state separate da quelle di ricerca, al fine di ottenere una maggior specializzazione dei ricercatori addetti ai vari progetti. Un monitoraggio costante è svolto sugli stati di avanzamento dei diversi progetti. Una parte di tale attività continua ad essere svolta nell’ambito del Toscana Life Sciences di Siena mentre in occasione dell’avvio della ricerca sul progetto di utilizzo del Chorus nel settore delle materie prime alimentari (umane e animali) è stata aperta una piccola sede operativa presso l’Area Science Park di Trieste.

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell’art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell’esercizio la Società ha sostenuto spese di sviluppo in relazione a diversi progetti, che sono state spese nell’esercizio, ad eccezione di alcuni progetti ben identificati, per i quali i costi in corso di sostenimento sono stati capitalizzati, mediante la loro iscrizione nella voce delle “immobilizzazioni immateriali in corso”.

Nel 2019 i costi di R&D sono stati € 1 m., pari al 4,7% del fatturato, contro € 1,3 m. del 2018, pari al 6% dei ricavi. Di questi, i costi di sviluppo capitalizzati sono stati pari ad € 957 mila (contro € 726 mila del 2018).

Contigua all’attività di ricerca e sviluppo si colloca, per gli operatori del settore diagnostico, l’attività di registrazione prodotti e di Assicurazione Qualità.

Il settore della diagnostica in vitro è un settore altamente regolamentato: per poter mettere in commercio un nuovo prodotto è necessario ottenere la registrazione dello stesso presso le Autorità preposte nei vari paesi ad autorizzarne la distribuzione:

- nell’ambito dell’Unione Europea, la messa in commercio di prodotti diagnostici in vitro è disciplinata da direttive in base alle quali soltanto i dispositivi con indicazione del marchio “CE” possono essere commercializzati nei paesi dell’Unione Europea;
- negli Stati Uniti l’ente preposto all’approvazione della messa in commercio dei prodotti diagnostici è la FDA (Food and Drug Administration);
- in molti altri paesi viene richiesta la registrazione dei prodotti prima della messa in commercio; generalmente i dati generati per le registrazioni europee o americane sono più che sufficienti a predisporre i dossier tecnici da sottoporre alle autorità locali.

Sia la Direttiva IVD che il Regolamento federale americano [US FDA 21 Code of Federal Regulation, Quality System Regulation (“QSR”)] richiedono che ogni fabbricante di dispositivi diagnostici in vitro sia dotato e mantenga aggiornato un “Sistema di Qualità” in grado di assicurare che i propri processi di produzione seguano principi di Assicurazione Qualità adeguati alle caratteristiche del prodotto fabbricato. QSR stabilisce inoltre i requisiti relativi ai metodi e ai controlli utilizzati per la progettazione, l’approvvigionamento, la fabbricazione, la documentazione, il confezionamento, la conservazione, l’installazione e l’assistenza al dispositivo messo in commercio.

DIESSE è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, realizzato in accordo alle norme UNI CEI EN ISO e ai requisiti delle direttive dell’Unione Europea sui dispositivi medico diagnostici in vitro.

Amministrazione, finanza e controllo

Anche nel corso dell'esercizio 2019 la funzione AFC si è concentrata sul sistema di reporting interno ed esterno. L'attività si è incentrata anche sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale, in ottemperanza al Codice etico.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di apprendimento del sistema SAP (al quale la società è migrata nel corso del 2012, con un investimento effettuato di oltre € 500 mila), le cui funzionalità vengono sempre più efficacemente utilizzate, nella convinzione che ciò possa costituire un investimento funzionale alla leva strategica per una gestione più efficace ed efficiente e per l'espansione futura.

Nel 2019 è proseguita la revisione del sistema di controllo di gestione, finalizzata a rendere lo stesso maggiormente in linea con gli standard internazionali più avanzati. È parimenti in corso un'attività di revisione e miglioramento dei processi operativi e del sistema di controllo interno.

Infine, va ricordato che DIESSE, ammessa al progetto Elite di Borsa Italiana il 3 novembre 2015, ha ottenuto il certificato Elite il 3 maggio 2017, ed ha continuato a frequentare con profitto gli eventi formativi organizzati nell'ambito di tale progetto.

Assetto proprietario

Il capitale sociale è pari a € 3 milioni, suddiviso in n. 30.000.000 di azioni da nominali € 0,10 ciascuna, di cui n. 13.500.000 azioni di classe A, n. 13.500.000 azioni di classe B e n. 3.000.000 azioni di classe C (senza diritto di voto) e risulta interamente sottoscritto e versato, come segue:

Azionista	N. Azioni	Cat.	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Diesse NewCo S.r.l. Milano, Via A. Solari n. 19	13.500.000	A	45%	45%
Diesse NewCo S.r.l. Milano, Via A. Solari n. 19	13.500.000	B	45%	45%
Diesse Immobiliare S.p.A. Milano, Via A. Solari n. 19	3.000.000	C	10%	10%
Totali	30.000.000		100%	100%

In data 13.05.2019 la società d'investimento indipendente ArchiMed, con sede in Lione, specializzata in investimenti nei settori della sanità, ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società, tramite la Diesse NewCo S.r.l., con sede in Milano, Via Andrea Solari 19, costituita in data 01.04.2019, con capitale sociale di Euro 11.345.440,00 interamente versato.

Diesse è riuscita ad attrarre capitali esteri, scegliendo la Società ArchiMed quale partner strategico, dotata di un team internazionale che unisce esperienza d'investimento, medica, tecnologica e operativa, con l'obiettivo di accelerare la crescita del proprio business, attraverso l'internazionalizzazione, l'espansione della gamma di prodotti e servizi e l'estensione della capacità, sia organicamente che attraverso possibili acquisizioni. Merita ricordare che negli ultimi 20 anni, il gruppo dirigente di ArchiMed ha gestito e investito direttamente in oltre 40 aziende sanitarie di piccole, medie e grandi dimensioni in tutto il mondo, con un valore complessivo superiore a cinque miliardi di euro; la capacità d'investimento di ArchiMed attualmente supera il miliardo di euro.

In seguito al cambio degli azionisti, è avvenuto un profondo rinnovamento nel Gruppo Diesse, con la nomina di un nuovo C.E.O., Dr. Massimiliano Boggetti, avente una lunga esperienza dirigenziale nel settore Biomedicale e Diagnostico, sia a livello nazionale che internazionale, e attuale presidente della Confindustria Dispositivi Medici e di Asbm Assobiomedica Servizi.

In seguito al passaggio azionario, è stata rinnovata tutta la struttura di governance, con la nomina di un nuovo Organo Amministrativo, composto da Mr. Loic Kubitz (Presidente), da Mr. Igor Petricca e Mr. Vincent Guillaumot (Consiglieri), facenti parte del fondo Archimed, da Luc Vierstraete, e dallo stesso Massimiliano Boggetti.

E' stato altresì nominato un nuovo Collegio Sindacale, composto dal Dr Vincenzo Tommaso Maria Miceli (Presidente), da Manuel Coppola e da Carlo Consonni (Sindaci effettivi).

Struttura di Governance

DIESSE è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del codice civile, con l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'assemblea degli azionisti alla società di revisione "KPMG S.p.A. per i bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

DIESSE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la loro durata. Il Consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 3 luglio 2019 ha nominato per gli esercizi 2019 e 2020 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i seguenti membri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICHE E DELEGHE OPERATIVE
LOIC KUBITZA	Presidente
MASSIMILIANO BOGGETTI	Consigliere e C.e.O.
IGOR PETRICCA	Consigliere
LUC VIERSTRAETE	Consigliere
VINCENT GUILLAUMOT	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di DIESSE e della sua controllata. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e dedica alla carica rivestita in DIESSE il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli eventuali ulteriori incarichi ricoperti, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dello Statuto sociale.

I membri del Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche sociali nelle società del Gruppo DIESSE alla data odierna:

Amministratore	Società	Funzione
Massimiliano Boggetti	Diesse Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, nominato in data 13 maggio 2019 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, è affidato il controllo sull'amministrazione mentre, come si è detto, la revisione legale è affidata ad una società di revisione.

Alla data di redazione del Bilancio, il Collegio Sindacale è così composto:

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE	CARICA
VINCENZO TOMMASO MARIA MICELI	Presidente del Collegio Sindacale
MANUEL COPPOLA	Sindaco effettivo
CARLO CONSONNI	Sindaco effettivo
GIANLUCA MARINI	Sindaco supplente
RAFFAELE DI LANDRO	Sindaco supplente

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'ingresso di un Socio forte nel capitale sociale del Gruppo Diesse, come sopra meglio indicato, consentirà il rilancio della storica azienda senese, attraverso tre fasi:

- un piano industriale di breve periodo (prossimi 5 anni)
- un piano di medio periodo (dai 5 ai 10 anni)
- un obiettivo di lungo termine (oltre i 10 anni)

Il piano industriale di breve periodo si baserà su tre grandi pilastri: strutturale, di prodotto e di espansione.

Quello **strutturale** prevederà sia un irrobustimento dell'organico, sia la crescita degli attuali dipendenti attraverso formazione e coaching. Un'espansione dunque delle risorse, sia in termini numerici, sia di rafforzamento e ampliamento delle competenze.

Per la parte inerente il **prodotto**, il rilancio partirà proprio dalla tradizione di Diesse: la scelta è quella di rilanciare l'azienda partendo dalla tecnologia che è stata il core business della società, cioè l'analisi della VES (parametro che monitora lo stato infiammatorio) per poi continuare nella seconda linea portante, la linea di immunometria con marcatori esoterici che vanno ad identificare specifiche patologie in ambito infettivologico.

L'**espansione** sarà quella attraverso un aumento del market share nel mercato domestico, grazie al lancio di nuove tecnologie e di penetrazione in alcuni mercati portanti come quello americano e cinese.

In merito alla parte infrastrutturale, la Società sta valutando il progetto di fattibilità per la costruzione di un nuovo impianto di produzione di circa 6 mila metri quadri da affiancare ad uno attualmente presente di 3 mila metri quadri, che permetterà di consolidare gli altri due impianti in un'unica grande realtà di produzione e ricerca. Questa infrastruttura moderna ed ecosostenibile favorirebbe la crescita produttiva ed il processo di espansione, armonizzando i processi produttivi in un'ottica "lean", cosa finora molto difficile con siti produttivi dislocati su tre aree differenti.

Il piano industriale di medio periodo prevedrà un intenso processo di crescita inorganica attraverso mirati M&A.

La Società, nel mese di Ottobre 2019, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di capofila, un progetto di Ricerca e Sviluppo, congiuntamente al fornitore che sviluppa e produce attualmente gli strumenti per conto di Diesse, con l'obiettivo di sviluppare due nuove proposte strumentali, una per ognuna delle due linee commerciali:

- **Progetto Unicum:** sviluppo di un nuovo strumento per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (Ves);
- **Progetto Clia:** sviluppo di uno strumento Monotest per l'immunometria con rilevazione in Chemiluminescenza.

Questi due nuovi sistemi diagnostici porteranno importanti innovazioni e risulteranno più accurati, garantendo una diagnosi migliore (nell'ottica di una Diagnostica in grado di portare valore aggiunto ai pazienti e al Servizio Sanitario stesso); inoltre, con il lavoro del gruppo Ricerca e Sviluppo, verranno introdotti sul mercato nuovi test.

Tale proposta progettuale ha accolto il parere favorevole del MES e della Regione Toscana; la Società è in attesa di comunicazione ufficiale, al fine di procedere con gli investimenti in innovazione previsti nel Piano, pari a circa l'11% dei ricavi, tasso doppio rispetto alla media di mercato del settore dispositivi medici.

Investimenti effettuati nell'esercizio

La società ha effettuato investimenti pari ad € 263.226 in costi di sviluppo in relazione ai quali è atteso un grande contributo alla redditività futura. Si tratta infatti di attività di sviluppo su nuovi prodotti che verranno commercializzati a breve e che potranno contribuire all'aumento delle vendite e dei profitti dell'azienda.

La società ha effettuato investimenti pari ad € 546.350 nell'acquisto di impianti e macchinari al fine di rendere più efficace ed efficiente il processo produttivo.

La società ha effettuato investimenti pari ad € 129.615 nell'acquisto di attrezzature allo scopo di rinnovare la normale capacità operativa dell'azienda.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Lussemburghese "Duomodiag S.a.r.l." con sede in 1 Rue Jean Piret – L-2350 Lussemburgo, con capitale sociale pari a € 12.500, iscritta presso il registro delle imprese di Lussemburgo al numero B234039.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variatz. assoluta	Variatz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	14.942.211	63,82 %	12.670.946	62,30 %	2.271.265	17,92 %
Liquidità immediate	4.414.076	18,85 %	1.252.341	6,16 %	3.161.735	252,47 %
Disponibilità liquide	4.414.076	18,85 %	1.252.341	6,16 %	3.161.735	252,47 %
Liquidità differite	5.288.724	22,59 %	6.125.336	30,12 %	(836.612)	(13,66) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.161.056	22,04 %	5.943.783	29,23 %	(782.727)	(13,17) %
Crediti immobilizzati a breve termine	54.671	0,23 %	46.059	0,23 %	8.612	18,70 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	72.997	0,31 %	135.494	0,67 %	(62.497)	(46,13) %
Rimanenze	5.239.411	22,38 %	5.293.269	26,03 %	(53.858)	(1,02) %
IMMOBILIZZAZIONI	8.469.806	36,18 %	7.666.044	37,70 %	803.762	10,48 %
Immobilizzazioni immateriali	2.504.837	10,70 %	2.510.094	12,34 %	(5.257)	(0,21) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni materiali	1.656.171	7,07 %	1.154.441	5,68 %	501.730	43,46 %
Immobilizzazioni finanziarie	4.017.121	17,16 %	3.578.380	17,60 %	438.741	12,26 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	291.677	1,25 %	423.129	2,08 %	(131.452)	(31,07) %
TOTALE IMPIEGHI	23.412.017	100,00 %	20.336.990	100,00 %	3.075.027	15,12 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	16.447.313	70,25 %	15.532.106	76,37 %	915.207	5,89 %
Passività correnti	7.061.153	30,16 %	12.350.778	60,73 %	(5.289.625)	(42,83) %
Debiti a breve termine	6.917.028	29,54 %	12.323.917	60,60 %	(5.406.889)	(43,87) %
Ratei e risconti passivi	144.125	0,62 %	26.861	0,13 %	117.264	436,56 %
Passività consolidate	9.386.160	40,09 %	3.181.328	15,64 %	6.204.832	195,04 %
Debiti a m/l termine	7.827.414	33,43 %	1.600.000	7,87 %	6.227.414	389,21 %
Fondi per rischi e oneri	501.001	2,14 %	529.897	2,61 %	(28.896)	(5,45) %
TFR	1.057.745	4,52 %	1.051.431	5,17 %	6.314	0,60 %
CAPITALE PROPRIO	6.964.704	29,75 %	4.804.884	23,63 %	2.159.820	44,95 %
Capitale sociale	3.000.000	12,81 %	3.000.000	14,75 %		
Riserve	181.698	0,78 %	57.645	0,28 %	124.053	215,20 %
Utili (perdite) portati a nuovo	1.623.185	6,93 %	(733.838)	(3,61) %	2.357.023	321,19 %
Utile (perdita) dell'esercizio	2.159.821	9,23 %	2.481.077	12,20 %	(321.256)	(12,95) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	23.412.017	100,00 %	20.336.990	100,00 %	3.075.027	15,12 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	84,60 %	65,92 %	28,34 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	62,08 %	42,88 %	44,78 %
L'indice misura il grado di copertura del			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,36	3,23	(26,93) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,35	1,52	(11,18) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	29,75 %	23,63 %	25,90 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,17 %	2,33 %	(6,87) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	211,61 %	102,59 %	106,27 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.213.425,00)	(2.438.031,00)	50,23 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,85	0,66	28,79 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	8.172.735,00	743.297,00	999,52 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,00	1,10	81,82 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	7.881.058,00	320.168,00	2.361,54 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro	2.641.647,00	(4.973.101,00)	153,12 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	137,41 %	59,73 %	130,05 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.193.943	100,00 %	24.491.036	100,00 %	(1.297.093)	(5,30) %
- Consumi di materie prime	5.114.746	22,05 %	5.857.273	23,92 %	(742.527)	(12,68) %
- Spese generali	5.654.275	24,38 %	6.035.765	24,64 %	(381.490)	(6,32) %
VALORE AGGIUNTO	12.424.922	53,57 %	12.597.998	51,44 %	(173.076)	(1,37) %
- Altri ricavi	42.652	0,18 %	232.168	0,95 %	(189.516)	(81,63) %
- Costo del personale	7.074.807	30,50 %	6.986.035	28,52 %	88.772	1,27 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.307.463	22,88 %	5.379.795	21,97 %	(72.332)	(1,34) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.512.582	6,52 %	1.417.506	5,79 %	95.076	6,71 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	3.794.881	16,36 %	3.962.289	16,18 %	(167.408)	(4,23) %
+ Altri ricavi	42.652	0,18 %	232.168	0,95 %	(189.516)	(81,63) %
- Oneri diversi di gestione	294.840	1,27 %	192.247	0,78 %	102.593	53,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.542.693	15,27 %	4.002.210	16,34 %	(459.517)	(11,48) %
+ Proventi finanziari	17.731	0,08 %	16.940	0,07 %	791	4,67 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Utili e perdite su cambi	(3.184)	(0,01) %	(6.126)	(0,03) %	2.942	48,02 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.557.240	15,34 %	4.013.024	16,39 %	(455.784)	(11,36) %
+ Oneri finanziari	(476.436)	(2,05) %	(541.901)	(2,21) %	65.465	12,08 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	3.080.804	13,28 %	3.471.123	14,17 %	(390.319)	(11,24) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	(28.579)	(0,12) %	(28.082)	(0,11) %	(497)	(1,77) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.052.225	13,16 %	3.443.041	14,06 %	(390.816)	(11,35) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	892.404	3,85 %	961.964	3,93 %	(69.560)	(7,23) %
REDDITO NETTO	2.159.821	9,31 %	2.481.077	10,13 %	(321.256)	(12,95) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	31,01 %	51,64 %	(39,95) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	16,21 %	19,48 %	(16,79) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	16,17 %	17,19 %	(5,93) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	15,13 %	19,68 %	(23,12) %
L'indice misura la redditività del capitale			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	3.557.240,00	4.013.024,00	(11,36) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	3.528.661,00	3.984.942,00	(11,45) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DIESSE è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa. Nel corso del 2019, lo scenario macroeconomico mondiale ha continuato a risentire di una scarsa crescita economica. La crisi del debito sovrano in Europa, che negli anni precedenti ha determinato una restrizione nel credito erogato da parte del sistema bancario alle imprese, è in via di superamento.

Tale crisi ha avuto un impatto molto limitato sul mercato della diagnostica in vitro ed in particolare sull'andamento del business di DIESSE, che si dimostra non correlato alla congiuntura economica e finanziaria. La crisi dei paesi emergenti, con la svalutazione delle loro valute, ha determinato il rallentamento della domanda da tali paesi, con modesti effetti sulle vendite (che, in assenza di tali turbolenze valutarie, avrebbero potuto essere maggiori).

Non si può tuttavia escludere che un riacuirsi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui DIESSE opera, possano avere un effetto negativo sul suo fatturato ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito, va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati da DIESSE rientrano generalmente nell'assistenza medica di base, finanziata in gran parte dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura potrebbe spingere alcuni governi a riformare l'attuale sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera DIESSE, potrebbe impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati e quindi sulla sua redditività e sulla relativa situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi alle minacce competitive e all'innovazione

Il mercato della diagnostica in vitro è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo. La Società opera da 40 anni nei settori dell'immunometria e dell'ematologia, con un particolare test ematologico (la VES), ed è vocata all'internazionalizzazione con oltre il 65% del fatturato proveniente dall'export; essa vende i prodotti in oltre 100 Paesi al mondo, tramite distributori. Sin dalla sua fondazione DIESSE è sempre stata un'azienda fortemente incentrata all'innovazione, tuttavia non può escludere il rischio che:

- i suoi concorrenti sviluppino strumenti e prodotti con caratteristiche equivalenti o superiori e possano rendere, con il progresso della loro ricerca, obsoleti e non più competitivi quelli commercializzati dalla stessa;
- i suoi concorrenti sviluppino strumenti più facili da usare e/o meno costosi;
- studi e pubblicazioni consiglino metodi analitici alternativi a quelli della Società;
- avvenga un minor utilizzo dei test commercializzati dall'azienda, a fronte di una minor prescrizione dei test da parte dei clinici (appropriatezza);
- DIESSE, nonostante una continua e costante attività di studio e ricerca, non riesca ad adattarsi in maniera sufficientemente rapida ad una domanda di progresso tecnologico.

Il determinarsi di tali ipotesi potrebbe riflettersi negativamente sull'operatività e sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Merita rilevare che, il nuovo assetto societario consentirà un rilancio dell'azienda, partendo proprio dalla tecnologia che è stata il core business della società, cioè l'analisi della VES (parametro che monitora lo stato infiammatorio organico) per poi continuare nella seconda linea portante, la linea di immunometria, per l'identificazione di specifiche patologie in campo infettivologico.

DIESSE ha infatti deciso di implementare l'intero parco strumenti, dotandolo di funzionalità analitiche migliori, quali:

- l'introduzione di funzionalità analitiche legate ad algoritmi addestrati (intelligenza artificiale) per perfezionare l'accuratezza e la qualità dai dati analitici;
- la dotazione in tutti gli strumenti di connettività remota, con lo scopo di permettere un costante monitoraggio delle apparecchiature, sia per la tele assistenza, sia per l'uploading e upgrading;
- la realizzazione di un nuovo lay-out meccanico-elettronico (multi-tecnologia) mirato ad una nuova proposta di immagine aziendale, connessa alle tematiche legate all'Industria 4.0 e all'uso di materiali a sostegno della eco-compatibilità;
- la progettazione e realizzazione di strumenti di ultima generazione, con un nuovo design, valorizzando la creatività e la genialità del Made in Italy, raro nel settore biomedicale.

L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale di investimento in R&D fino al 10% del fatturato, percentuale che si attesta ampiamente sopra la media nazionale del settore, e di introdurre in azienda nuovi talenti nel settore ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale

DIESSE è esposta a numerosi fattori di rischio in considerazione della sua presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo della sua attività a livello internazionale sono legati anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività di DIESSE ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica, politica e valutaria. Tali rischi

potrebbero incidere negativamente sulla crescita di DIESSE sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Va peraltro evidenziato che l'elevatissima diversificazione delle vendite per Paese mantiene tali rischi a livelli particolarmente contenuti.

Inoltre, come è noto, ad eccezione del mercato italiano, in cui opera direttamente, DIESSE utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano molte volte come società di piccole o medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore. DIESSE controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di DIESSE.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

DIESSE produce strumenti e reagenti necessari all'esecuzione dei test diagnostici relativi alla VES (velocità di eritrosedimentazione) e all'immunometria (sierologia delle malattie infettive, autoimmunità, endocrinologia, marcatori tumorali, allergia, etc.) e li commercializza in oltre 100 Paesi nel mondo.

La produzione e la messa in vendita di tali prodotti potrebbe generare una responsabilità da prodotto della Società nei confronti dei propri clienti. In particolare, DIESSE potrebbe essere riconosciuta responsabile di errore diagnostico dovuto al malfunzionamento di un reagente o di uno strumento. Sebbene negli anni precedenti non si siano verificati eventi di questo tipo e per quanto DIESSE abbia adottato e segua una politica di controlli finalizzati a ridurre al minimo tali rischi, la stessa non può garantire la loro totale eliminazione. Attualmente la Società ha in essere una polizza assicurativa "Responsabilità Civile Prodotti" con la Compagnia Liberty Speciality Markets, che ha l'obiettivo di tenerla indenne dal pagamento di danni causati a terzi dall'utilizzo dei prodotti oggetto di commercializzazione.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Per quanto concerne lo sviluppo e l'approvvigionamento di strumenti per la propria attività, la Società si avvale di un fornitore storico situato anch'esso in area toscana. L'andamento dell'attività commerciale è quindi strettamente correlato alla sua capacità di soddisfare le richieste, gli standard qualitativi ed i tempi di consegna. La ritardata o mancata fornitura, ovvero la fornitura che non risponda agli standard qualitativi promessi, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività di DIESSE.

Il fornitore in questione è una società di engineering, che si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di strumenti per analisi diagnostiche e apparecchi medicali; trattasi di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 13485:2004, e più che un fornitore, è un partner in grado di gestire tutto quanto legato alla progettazione, sviluppo, costruzione di apparecchiature per DIESSE, partendo dall'acquisizione dei materiali (parziale o totale) fino all'imballo del prodotto finito, nel più ampio rispetto delle specifiche impartite, con elevatissimi standard qualitativi. I principi chiave su cui si fonda la sua attività sono infatti l'innovazione di prodotto, la progettazione flessibile e integrata con i clienti, la rapidità nella gestione dei processi, l'eccellenza nei processi produttivi e nella qualità, il consolidamento e la fidelizzazione con alcune aziende del settore diagnostico.

In sintesi DIESSE ha un accordo consolidato di collaborazione con tale fornitore e sviluppa insieme ad esso, strumenti di nuova generazione, sempre più sofisticati e performanti. La Società svolge un monitoraggio costante dell'attività di tale fornitore, ed effettua ordini programmati degli strumenti diagnostici, in modo da avere costantemente uno stock idoneo per far fronte agli ordini dei clienti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

L'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

Rischi finanziari: a) rischi di liquidità

I rischi finanziari concernono in senso stretto i rischi di liquidità, di credito, di tasso e di variazione di cambio. In senso più ampio, il rischio finanziario aziendale deriva altresì dal c.d. "rischio di leverage".

Per quanto concerne il rischio di liquidità, una gestione prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità. Una sistematica pianificazione della tesoreria è altresì essenziale per monitorare l'andamento dei flussi di cassa, la liquidità e le eventuali necessità di finanziamento, al fine di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. L'attività di smobilizzo dei crediti, attraverso anticipazioni o cessioni, consente altresì di mantenere adeguate scorte di liquidità.

Si ritiene che il sistema di pianificazione e controllo della tesoreria aziendale, le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno a DIESSE di far fronte ai propri impegni.

In merito al rischio di liquidità si segnala che sono in essere finanziamenti a medio termine il cui rimborso dovrà essere garantito dalla generazione di cassa dell'attività caratteristica.

Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse

Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di cambio delle valute estere rispetto all'euro, DIESSE vende i propri prodotti alla clientela internazionale prevalentemente in euro, per cui l'esposizione alle fluttuazioni valutarie è di importo limitato. Allorché le vendite avvengono in valuta estera (dollari USA), DIESSE provvede usualmente ad accendere un finanziamento pari al credito di fornitura nella medesima valuta, in modo da coprirne il relativo rischio valutario.

Il rischio di variazione dei cambi ha invece un impatto indiretto, più che sulla gestione finanziaria, sulla gestione commerciale di DIESSE, in quanto l'apprezzamento dell'euro rispetto alle valute dei mercati di riferimento determina una perdita di competitività dei propri prodotti, espressi nella predetta valuta estera. L'impatto, tuttavia, viene affrontato con apposite politiche di marketing, volte a limitare gli effetti della suddetta perdita di competitività.

Nell'attuale situazione dei tassi d'interesse, DIESSE non ritiene opportuno – per il momento – considerare come necessarie operazioni di copertura del rischio di aumento dei tassi di interesse.

Rischi finanziari: c) rischio di credito

I crediti di DIESSE verso la clientela italiana sono soprattutto verso enti pubblici, per cui il rischio di mancato incasso è minimo, salva l'ipotesi di eventi estremi, quali un'insolvenza del settore pubblico.

Per quanto attiene alla clientela privata italiana e a quella internazionale, i crediti di DIESSE presentano una bassa concentrazione del rischio. In ogni caso, l'affidamento di ciascun cliente viene valutato preventivamente e l'evoluzione del credito viene monitorata costantemente, effettuando prontamente solleciti in caso di mancato pagamento alla scadenza e, nei casi di più grave ritardo, procedendo al blocco delle forniture (ad eccezione per le Pubbliche Amministrazioni, al fine di non incorrere nel reato di "interruzione di un pubblico servizio". In taluni casi, ove l'affidabilità del cliente presenti elementi di dubbio, viene richiesto il pagamento anticipato della fornitura.

La politica di gestione del rischio di credito ha consentito storicamente a DIESSE, negli ultimi venti anni, di contenere in una percentuale non significativa sul fatturato, l'incidenza delle perdite su crediti.

Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel Business plan.

La Società ha predisposto un Business Plan 2020-2023 coinvolgendo tutte le funzioni aziendali, al fine di focalizzare l'attenzione di tutta l'organizzazione al raggiungimento dei risultati economici e finanziari.

E' stata quindi predisposta una reportistica su base mensile, al fine di monitorare costantemente l'andamento dei conti ed individuare gli scostamenti con l'anno precedente e con il Budget.

E' stata prevista anche la predisposizione di scenari di "stress test" o "contingency plan" al fine di poter simulare e/o agire tempestivamente, al variare dei vari scenari.

Nei primi due mesi dell'anno, i risultati sono stati particolarmente brillanti, sia in termine di vendite (+12,50% rispetto al primo bimestre 2019), sia in merito all'EBITDA.

La società continuerà a monitorare ogni mese l'andamento, sia del Conto Economico, sia della Situazione Finanziaria, prendendo via via le iniziative più opportune per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniranno in specifiche sessioni alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della società.

Informativa sull'ambiente e infortuni sul lavoro

Nell'anno 2019, così come negli anni precedenti, non vi sono stati danni causati all'ambiente né infortuni sul lavoro anche grazie alle attente politiche di gestione dei rischi e di prevenzione poste in essere dalla direzione aziendale, in conformità alle normative generali e a quelle specifiche di settore.

La Società segue politiche di gestione dei rischi relativi all'ambiente e al personale mediante la mappatura e la valutazione dei rischi potenziali, ponendo in essere azioni mirate per garantire la massima efficacia dell'attività di prevenzione dei rischi e monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rispetto delle norme vigenti in materia di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti costituisce parte integrante di tale politica.

Informazioni sulla gestione del personale e sull'organizzazione

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Il capitale umano rappresenta una risorsa chiave del successo e dello sviluppo futuro dell'azienda. I dipendenti di DIESSE in forza al 31 dicembre 2019 erano di 147 unità, contro le 146 di fine 2018.

La composizione e l'evoluzione del numero di risorse umane nel tempo è ben rappresentato dalla tabella che segue:

Organico per categoria	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Dirigenti	5	2	2	1	1
Quadri	13	15	13	13	16
Impiegati	82	82	83	81	79
Operai	54	52	52	51	51
n. totale dipendenti	154	151	150	146	147
di cui uomini	52	50	49	47	50
di cui donne	102	101	101	99	97

Negli ultimi anni è stata effettuata una razionalizzazione delle posizioni lavorative, migliorando l'efficienza e la produttività aziendale. Le risorse umane impiegate corrispondono a 138 unità equivalenti.

Considerando anche i lavoratori presenti in azienda con contratti di somministrazione (lavoro interinale, staff leasing), il cui numero medio nel 2019 è stato di 28 unità, le risorse umane mediamente presenti in azienda sono state pari a 166 unità equivalenti. Le risorse umane erano così allocate nelle diverse aree di attività:

Organico per categoria	Anno 2018	Anno 2019
Contabilità, HR, RSSP, Governance	13	13
Acquisti e produzione	62	65
Controllo qualità	12	13
Ricerca e Sviluppo	14	16
Quality, Assurance & Regulatory aff.	9	7
Servizi Interni	8	8
Sales, Marketing e post-vendita	28	25

Totali	146	147
--------	------------	------------

La seguente tabella evidenzia il livello di istruzione del capitale umano presente in azienda e la sua evoluzione nel tempo:

Istruzione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Lauree tecniche	7	6	6	6	6
Biologia	17	17	16	17	18
Chimica e farmaceutica	8	8	8	7	7
Ingegneria	4	3	4	4	4
Biotechnologie	3	3	3	4	3
Altro	7	6	6	6	7
Totale laureati	46	43	43	44	45
Economia	0	0	0	0	0
Diploma Ist. sup tecnico	32	31	30	28	29
Diploma non tecnico	41	43	43	41	40
Totale diplomati	73	74	73	69	69
Nessun diploma	35	34	34	33	33
Totale	154	151	150	146	147

La composizione dell'organico per fascia di età e la sua evoluzione negli ultimi cinque anni è indicata nel seguente prospetto:

Organico per fascia di età	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Uomini	Donne								
<30 anni	2	6	2	7	3	3	2	2	3	1
30-50	37	70	38	64	35	69	36	61	36	59
>50	13	26	10	30	11	29	9	36	10	38
	154		151		150		146		147	

La tipologia di contratti in essere è riepilogata nella seguente tabella:

Contratti e tipologia di assunzione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
tempo indeterminato	152	148	147	143	143
tempo determinato	2	3	3	3	4
Totale	154	151	150	146	147
full time	125	123	118	114	114
part time	29	28	32	32	33
Totale	154	151	150	146	147

Il tasso di turnover del personale è particolarmente contenuto, come emerge dalla seguente tabella:

Anno	% Turnover	
	Entrate	Uscite
2015	1,26%	4,40%

2016	2,60%	4,54%
2017	1,32%	1,99%
2018	1,33%	4,00%
2019	2,74%	2,05%

Nel 2016 è stato rinnovato l'accordo aziendale con le rappresentanze sindacali, nello spirito della compartecipazione agli incrementi di produttività e redditività aziendale, ed è stata rivista l'organizzazione allo scopo di meglio esprimere la catena del valore

I risultati ottenuti dalla Società nel 2019 hanno consentito lo stanziamento sia del premio collegato ad obiettivi di fatturato pro-capite, nella misura di € 250 a dipendente, essendo il fatturato pro-capite salito ad € 141.387 mila, sia del premio collegato ad obiettivi di EBITDA (tale premio scatta in caso di EBITDA superiore ad € 4 milioni ed è commisurato all'incremento dello stesso, secondo scaglioni cui corrispondono aliquote regressive). Nel 2019 l'EBITDA è stato pari a € 5,772 milioni e la somma stanziata per i dipendenti è pari a € 264 mila, oltre ai contributi previsti per legge.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato e rifatturazione di costi.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	-	49.993	49.993-
Totale	-	49.993	49.993-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	7.171	89.813	82.642-
Totale	7.171	89.813	82.642-

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei risultati di vendita.

Tuttavia merita evidenziare alcuni fattori suscettibili di produrre effetti contrastanti.

In negativo, va ricordato che, in diversi paesi emergenti, nei quali DIESSE opera, si segnalano situazioni di difficoltà economica, instabilità politica, caduta dei corsi valutari, seppure per motivi profondamente diversi e con effetti parimenti diversi: si pensi alla situazione in Russia, in Ucraina e, per effetto contagio, nei paesi dell'area CIS; alla situazione di caos in Libia, in Siria e alle tensioni che esse producono sui paesi confinanti e nel Maghreb. Le difficoltà presenti in Venezuela, la frenata dell'economia in Brasile, e via dicendo. In questo scenario macroeconomico assai complesso, DIESSE si ripromette, nel corrente anno, di ampliare la sua offerta, con nuovi kit diagnostici per la linea Chorus oltre che con il completamento del restyling della linea VES.

A tal riguardo, merita rilevare che nel mese di Febbraio 2020 la Società ha presentato in anteprima mondiale al Congresso MedLab di Dubai il nuovissimo strumento VESMatic 5, che mantiene tutte le caratteristiche degli strumenti Ves-Matic Cube 200 (uso delle provette da emocromo, caricamento continuo dei rack dei contaglobuli, produttività di circa 200 test/ora), cui se ne sommano di nuove, richieste dagli utilizzatori come, ad esempio:

- la possibilità di eseguire la VES su campioni di sangue a volume ridotto (0,5 ml),
- la possibilità da parte dello strumento di riconoscere campioni lipemici, emolizzati o coagulati,
- il riposizionamento delle provette nella stessa posizione originaria nel rack del contaglobuli,

oltre ad un nuovo design dello strumento e dell'interfaccia grafica (frutto della collaborazione con il laboratorio di design industriale della facoltà di Architettura dell'Università di Firenze).



Inoltre, nel mese di Febbraio 2020 è emersa la problematica legata al contagio del **corona-virus (Covid-19)**, che sta dilagando in tutto il mondo; le conseguenze sono ad oggi imprevedibili.

Diesse produce Kit per la ricerca degli Anticorpi correlati alle malattie infettive (dosaggio delle IgM con metodo a cattura), e dopo l'esplosione del numero delle persone contagiate dal virus, si è subito attivata, al fine di intercettare e combattere questo virus attraverso lo sviluppo di test serologici, da eseguire presso laboratori di analisi, in grado di individuare nel siero del sangue i segni di una risposta immunitaria all'infezione (anticorpi):

- IgM, che si sviluppano all'inizio dell'infezione;
- IgG, che compaiono in un secondo momento e ne conservano la memoria;
- IgA, molecole che si trovano sulle mucose e non permettono al virus di attecchire ai tessuti che compongono le vie respiratorie e ai polmoni.

Questa metodologia, che assicura una maggiore specificità al test, consentirebbe di identificare anche i positivi asintomatici e coloro che hanno già contratto il virus, con ulteriori vantaggi quali:

- identificare infermieri e medici che sono immuni alla malattia e che potrebbero quindi lavorare in sicurezza senza dispositivi di protezione;
- evitare allontanamento sociale (quarantena) di persone che hanno contratto il virus, diventando immuni;
- effettuare screening ripetuti nel tempo a pazienti che hanno contratto il virus, al fine di aiutare i ricercatori a capire quanto dura l'immunità (chiave per lo sviluppo del vaccino).
- permettere l'utilizzo del plasma sanguigno ricco di anticorpi, provenienti da pazienti Covid-19, per lo sviluppo di trattamenti e vaccini;

La Società è già riuscita a produrre i primi kit IgM, siglando un accordo di collaborazione con l'Ospedale Spallanzani di Roma, per la validazione dei test.

La Società confida di poter dare un contributo importante alla soluzione del contagio da corona-virus, con possibili ricadute positive, ad oggi non quantificabili.

DIESE, in considerazione con quanto esposto nel corso della Relazione, ha senz'altro la capacità di generare ulteriori significativi aumenti di valore, attraverso l'ideazione e il lancio di nuovi prodotti, l'espansione dei propri mercati, la possibile acquisizione di altre aziende del settore, il costante aumento della propria efficienza e, la capacità di continuare ad attrarre nuovi talenti, da inserire nel proprio organico.

Si segnala inoltre che in data 29.01.2020 l'Assemblea dei Soci, con atto del Notaio Dr. Filippo Zabban, in Milano (repertorio n. 72969, raccolta n. 14521) ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Diesse NewCo S.r.l e Diesse Immobiliare S.p.A. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A., sulla base delle situazioni patrimoniali al 30.09.2019.

Tale fusione si pone come naturale evoluzione del processo di acquisizione della Società da parte di Diesse NewCo, con l'obiettivo di dare vita ad un'unica società che continui a disporre del patrimonio di competenze tecniche e commerciali e del Know-how di Diesse Diagnostica Senese.

Con la fusione, inoltre, sarà possibile ottenere una semplificazione della struttura societaria del gruppo (a cui appartengono Diesse NewCo, Diesse Immobiliare e Diesse Diagnostica Senese), una razionalizzazione dei conti economici, la realizzazione di miglioramenti in termini di flessibilità gestionale, anche grazie all'unificazione e al conseguente snellimento dei principali processi decisionali, all'ottenimento di sinergie amministrative e societarie volte a contenere i costi complessivi della struttura aziendale e al realizzo di un'ottimizzazione del funzionamento dell'organizzazione aziendale.

Si precisa che gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dal 1° Gennaio 2020.

Ai fini della prevista fusione, in seguito alla sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 fino al 15 aprile 2020 (inclusi) disposta dall'articolo 83 del Decreto Legge n. 18/2020 emanato a causa dell'emergenza sanitaria attualmente in corso, la scadenza del termine di 60 giorni (previsto per l'opposizione dei creditori alla fusione) inizialmente fissata al 6 aprile 2020 sarà differita per tenere conto di tale sospensione dei termini posticipando pertanto la data dell'atto di fusione.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via del Pozzo 5	MONTERIGGIONI
Strada dei Laghi 39	MONTERIGGIONI
Via delle Rose 10	MONTERIGGIONI
Via Fiorentina 1	SIENA
Località Padriciano 99	TRIESTE

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Milano , 15/04/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Loic Kubitza, Presidente

DocuSigned by:

25395ADA41C0462...

DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Solari 19 MILANO MI
Codice Fiscale	05871140157
Numero Rea	MI 1045219
P.I.	05871140157
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	325011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Duomodiag S.a.r.l.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	DIESSE NEWCO S. R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	727.726	1.094.057
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	178.026	316.572
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	59
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.432.231	877.096
7) altre	166.854	222.310
Totale immobilizzazioni immateriali	2.504.837	2.510.094
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	31.000	31.000
2) impianti e macchinario	523.240	54.415
3) attrezzature industriali e commerciali	109.032	31.439
4) altri beni	977.399	1.022.087
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.500	15.500
Totale immobilizzazioni materiali	1.656.171	1.154.441
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.002.299	3.563.558
d-bis) altre imprese	14.822	14.822
Totale partecipazioni	4.017.121	3.578.380
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.671	46.059
Totale crediti verso altri	54.671	46.059
Totale crediti	54.671	46.059
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.071.792	3.624.439
Totale immobilizzazioni (B)	8.232.800	7.288.974
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.195.389	1.260.794
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.730.743	2.698.584
4) prodotti finiti e merci	1.274.638	1.293.568
5) acconti	38.641	40.323
Totale rimanenze	5.239.411	5.293.269
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.828.873	5.811.933
Totale crediti verso clienti	4.828.873	5.811.933
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	49.993
Totale crediti verso imprese controllate	-	49.993
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.774	18.171
Totale crediti tributari	247.774	18.171
5-ter) imposte anticipate	291.677	423.129

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.409	63.686
Totale crediti verso altri	84.409	63.686
Totale crediti	5.452.733	6.366.912
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.395.336	1.208.696
2) assegni	16.973	40.093
3) danaro e valori in cassa	1.767	3.552
Totale disponibilità liquide	4.414.076	1.252.341
Totale attivo circolante (C)	15.106.220	12.912.522
D) Ratei e risconti	72.997	135.494
Totale attivo	23.412.017	20.336.990
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	181.698	57.644
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.623.185	(733.838)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.159.821	2.481.077
Totale patrimonio netto	6.964.704	4.804.884
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	323.395	297.846
2) per imposte, anche differite	177.606	182.051
4) altri	-	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	501.001	529.897
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.057.745	1.051.431
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.600.000
Totale obbligazioni	-	1.600.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.550.553	5.536.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.827.414	-
Totale debiti verso banche	9.377.967	5.536.267
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.900	81.771
Totale debiti verso altri finanziatori	32.900	81.771
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.287	51.801
Totale acconti	56.287	51.801
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.321.710	4.102.282
Totale debiti verso fornitori	3.321.710	4.102.282
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.171	89.813
Totale debiti verso imprese controllate	7.171	89.813
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.328	876.624
Totale debiti tributari	332.328	876.624

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.394	478.404
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	475.394	478.404
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.140.685	1.106.955
Totale altri debiti	1.140.685	1.106.955
Totale debiti	14.744.442	13.923.917
E) Ratei e risconti	144.125	26.861
Totale passivo	23.412.017	20.336.990

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.914.997	23.277.240
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.030	248.077
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.229.264	733.551
5) altri ricavi e proventi		
altri	42.652	232.168
Totale altri ricavi e proventi	42.652	232.168
Totale valore della produzione	23.193.943	24.491.036
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.055.540	5.735.847
7) per servizi	4.943.620	5.180.731
8) per godimento di beni di terzi	739.234	883.116
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.257.865	5.132.270
b) oneri sociali	1.390.686	1.373.245
c) trattamento di fine rapporto	300.675	301.884
d) trattamento di quiescenza e simili	71.189	67.875
e) altri costi	54.392	110.761
Totale costi per il personale	7.074.807	6.986.035
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	903.045	846.955
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	470.422	386.913
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	139.115	109.515
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	74.123
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.512.582	1.417.506
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.206	121.426
14) oneri diversi di gestione	294.840	192.247
Totale costi della produzione	19.679.829	20.516.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.514.114	3.974.128
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	16.738	16.877
altri	993	63
Totale proventi diversi dai precedenti	17.731	16.940
Totale altri proventi finanziari	17.731	16.940
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	18.761	106.280
altri	457.675	435.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	476.436	541.901
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.184)	(6.126)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(461.889)	(531.087)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.052.225	3.443.041
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	765.397	975.903
imposte differite e anticipate	127.007	(13.939)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	892.404	961.964
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.159.821	2.481.077

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.159.821	2.481.077
Imposte sul reddito	892.404	961.964
Interessi passivi/(attivi)	461.889	531.088
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.478	(16.909)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.516.592	3.957.219
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	300.675	301.884
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.373.467	1.233.868
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	139.115	109.515
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.549	(726.165)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.838.806	919.102
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.355.398	4.876.321
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	53.858	(131.627)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	983.060	1.269.121
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(780.572)	64.405
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	62.497	(6.968)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	117.263	(1.133)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(792.065)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(355.959)	1.193.798
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.999.439	6.070.119
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(461.888)	(531.088)
(Imposte sul reddito pagate)	(765.397)	(975.902)
(Utilizzo dei fondi)	(344.361)	(392.287)
Totale altre rettifiche	(1.571.646)	(1.899.277)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.427.793	4.170.842
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(984.747)	(45.796)
Disinvestimenti	10.117	11.197
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.036.904)	(132.719)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(447.353)	(401.548)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.458.887)	(568.866)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.985.714)	(3.250.191)
Accensione finanziamenti	7.827.414	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.648.871)	(262.420)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.192.829	(3.512.611)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.161.735	89.365

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.208.696	1.123.875
Assegni	40.093	35.250
Danaro e valori in cassa	3.552	3.851
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.252.341	1.162.976
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.395.336	1.208.696
Assegni	16.973	40.093
Danaro e valori in cassa	1.767	3.552
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.414.076	1.252.341

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A (nel seguito anche "Società") si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e controllanti si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio viene redatto in forma ordinaria in quanto la Società supera i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alla società controllata, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Il presente bilancio evidenzia un utile di periodo pari a € 2.159.821.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo che sia diversamente indicato.

A norma dell'art. 2423, 1° comma, c.c., il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Le voci del bilancio d'esercizio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato, ai sensi degli articoli 2423-ter, 5° comma, e 2425-terc.c., l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la

presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione e della comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente.

Nella redazione della presente Situazione Patrimoniale non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva poste in valuta.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31/12/2019 sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Tali immobilizzazioni consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e ammortizzate con il metodo diretto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, i costi di sviluppo devono: (a) essere relativi ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un business plan del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile non eccede i venti anni. Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso relative ai progetti di sviluppo i quali comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del progetto. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati e al netto di eventuali svalutazioni

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre, si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio corrente sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore presumibile di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola pro-solvendo vengono mantenuti nello stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura del presente bilancio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio alla data del 31/12/2019, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta successivamente a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Al termine del periodo di competenza viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile del periodo, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite del periodo e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera, qualora presenti, sono contabilizzati in euro al tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nell'apposita voce "utili e perdite su cambi", e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce "imposte correnti" dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata "Debiti tributari", o nella voce dell'attivo denominata "Crediti tributari" al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate - ai fini IRES ed IRAP - sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel "Fondo imposte differite", facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate". Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Altre informazioni

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data del 31/12/2019 e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci del prospetto sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.882.299	4.521.194	25.395	877.096	748.340	8.054.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	788.242	4.204.622	25.336	-	526.030	5.544.230
Valore di bilancio	1.094.057	316.572	59	877.096	222.310	2.510.094
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	263.226	2.570	-	694.251	76.857	1.036.904
Ammortamento dell'esercizio	629.557	141.116	59	-	132.313	903.045
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	139.115	-	139.115
Totale variazioni	(366.331)	(138.546)	(59)	555.136	(55.456)	(5.256)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.145.525	4.523.764	25.395	1.571.347	825.197	9.091.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.417.799	4.345.738	25.395	-	658.343	6.447.275
Svalutazioni	-	-	-	139.115	-	139.115
Valore di bilancio	727.726	178.026	-	1.432.231	166.854	2.504.837

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 263.226 di incrementi di costi di sviluppo rilevati nell'esercizio, derivanti da test diagnostici capitalizzati negli esercizi precedenti tra le Immobilizzazioni in corso e riclassificati nel periodo in esame, nonché da test da test diagnostici completati durante il 2019.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento pari a € 2.570 è riconducibile alla registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato, e al netto della svalutazione di € 139.115 che si riferisce ai test cessati.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto.

La voce rileva anche lo storno dei costi interamente ammortizzati, contro l'annullamento del relativo fondo di ammortamento. In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	31.000	4.627.016	963.976	4.605.261	15.500	10.242.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.572.601	932.537	3.583.175	-	9.088.313
Valore di bilancio	31.000	54.415	31.439	1.022.087	15.500	1.154.441
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	546.350	129.617	306.302	-	982.269
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7	-	10.110	-	10.117
Ammortamento dell'esercizio	-	77.518	52.024	340.880	-	470.422
Totale variazioni	-	468.825	77.593	(44.688)	-	501.730
Valore di fine esercizio						
Costo	31.000	5.173.275	1.093.593	4.878.400	15.500	11.191.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.650.035	984.561	3.901.002	-	9.535.598
Valore di bilancio	31.000	523.240	109.032	977.399	15.500	1.656.171

Terreni e fabbricati

La posta è costituita dal terreno di proprietà sociale in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per € 546.350 derivanti prevalentemente da riscatti di strumentazione in leasing, e le dismissioni avvenute nell'esercizio per € 7.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta registra gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad € 129.617, costituiti da strumentazione utilizzata nella produzione.

Altri beni

La voce registra l'incremento di € 306.302 costituito dall'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e di altri beni necessari all'attività sociale, registra altresì la riduzione di € 10.110 relativa alle dismissioni avvenute durante l'esercizio di riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie l'importo di un acconto di € 15.500 corrisposto ad un fornitore per l'acquisto di uno stampo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria	Importo
Valore attuale rate di canone non scadute:	
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.227
- esigibili oltre l'esercizio successivo	119.576

Totale		167.802
Interessi passivi di competenza dell'esercizio		56.478
Valore dei beni	Costo storico (sostenuto dalla società di leasing)	5.066.304
	Ammortamento dell'esercizio	498.175
	Fondo di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio	4.336.429
	Valore netto di bilancio	535.964
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti		
Effetto netto sul risultato di esercizio		-130.709

Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi anche i costi per canoni leasing relativi ai contratti di locazione finanziaria i quali comportano il trasferimento al locatario della prevalenza dei rischi e dei benefici.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.563.558	14.821	3.578.379
Valore di bilancio	3.563.558	14.822	3.578.380
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	438.741	-	438.741
Totale variazioni	438.741	-	438.741
Valore di fine esercizio			
Costo	4.002.299	14.821	4.017.120
Valore di bilancio	4.002.299	14.822	4.017.121

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione per € 4.002.299 si riferisce alla società Diesse Immobiliare S.p.A. controllata al 100%, i dati essenziali della quale vengono forniti qui di seguito, con l'indicazione del relativo Bilancio chiuso alla data del 31/12/2019.

Diesse Immobiliare S.p.A.

La Società ha sede in Milano - via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale: 01764860993. Tale controllata, al 100%, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Nel corso dell'esercizio in chiusura al 31/12/2019, Diesse Diagnostica Senese S.p.A. ha effettuato versamenti del socio in conto capitale alla predetta controllata per € 438.741.

Il patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2019 è pari ad € 3.901.241, comprensivo della perdita dell'esercizio di € 49.352, e quindi inferiore al valore contabile della partecipazione. La partecipazione è stata mantenuta a tale valore, non ritenendosi sussistente una perdita durevole di valore; In ogni caso, con riguardo ai valori immobiliari della partecipata, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa della stessa al 31 dicembre 2019, nella quale si commenta:

"La Società Diesse Immobiliare è proprietaria dei seguenti immobili:

- immobile industriale, conferito in sede di costituzione, sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose n. 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 673.823, e quindi per il valore netto di € 2.000.075;
- fabbricato ad uso ufficio in Milano, via Solari n. 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di € 256.759, e quindi per il valore netto di € 674.285.

Relativamente alla verifica dell'insussistenza di perdite di valore, la Società ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) il quale, in data 4 marzo 2020, ha valutato la proprietà € 3.009.134, anche a seguito del mutato scenario di destinazione d'uso della zona nella quale insiste l'immobile. Il valore commerciale attuale risulta pertanto ampiamente superiore al valore netto contabile di iscrizione dell'immobile.

Relativamente all'ufficio di Milano, via Solari n. 19, il criterio di capitalizzazione del reddito annuale di € 39.325 al tasso del 5% (ritenuto di mercato), secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 786.500, superiore al valore contabile di € 674.285, non sussistendo quindi i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore".

"Con riferimento all'immobile sito in Monteriggioni (SI), località Rigoni, strada dei Laghi, 39, condotto in locazione finanziaria, si evidenzia quanto segue "A tale riguardo va precisato che è stata richiesta al geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) una perizia di stima del complesso immobiliare di Rigoni; in data 10 marzo 2020, in tale perizia, è stato determinato un valore di mercato dell'immobile di € 5.168.538 (comprendendo € 789.000 di opere di miglioramento in fase di realizzazione) superiore pertanto al debito residuo delle rate di canone a scadere per € 2.615.061".

Si segnala che in data 29 gennaio 2020 l'Assemblea dei Soci, con atto Notaio Dr. Filippo Zabban, in Milano ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Diesse NewCo S.r.l e Diesse Immobiliare S.p.A. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A., sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2019.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio "Interconfidi Nord Est", iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell'esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della "Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo" con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di € 10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
- n. 25.000 azioni della "EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a." per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all'incremento di alcune somme a tale titolo.

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	46.059	8.612	54.671	54.671
Totale crediti immobilizzati	46.059	8.612	54.671	54.671

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.260.794	(65.405)	1.195.389
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.698.584	32.159	2.730.743
Prodotti finiti e merci	1.293.568	(18.930)	1.274.638
Acconti	40.323	(1.682)	38.641
Totale rimanenze	5.293.269	(53.858)	5.239.411

Si segnala che il fondo svalutazione rimanenze, fiscalmente non dedotto, è stato incrementato di complessivi € 62.500 per tener conto del rischio di minor valore dei beni a più lenta rotazione. Per maggiori dettagli in merito alle movimentazioni dei Fondi svalutazioni si rimanda alla tabella seguente.

Valori al 31.12.2019		Valori al 31.12.2018	
Valore lordo	Valore netto	Valore lordo	Valore netto

	Fondi svalutaz.		Fondi svalutaz.		Differenze di valore netto		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.329.389	134.000	1.195.389	1.395.794	135.000	1.260.794	-65.405
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.150.743	420.000	2.730.743	3.058.584	360.000	2.698.584	32.159
Prodotti finiti	1.280.638	6.000	1.274.638	1.296.068	2.500	1.293.568	-18.930
Acconti	38.641		38.641	40.323		40.323	-1.682
Totali	5.799.411	560.000	5.239.411	5.790.769	497.500	5.293.269	-53.858

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.811.933	(983.060)	4.828.873	4.828.873
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	49.993	(49.993)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.171	229.603	247.774	247.774
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	423.129	(131.452)	291.677	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.686	20.723	84.409	84.409
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.366.912	(914.179)	5.452.733	5.161.056

Crediti verso clienti

I «Crediti verso clienti» sono costituiti da crediti per fatture emesse, da emettere e da ricevute bancarie in portafoglio o presentate presso gli istituti bancari per l'anticipazione salvo buon fine. L'importo dei crediti costituito da ricevute bancarie presentate s.b.f. è mantenuto all'attivo, conformemente alla prassi contabile, mentre al passivo è evidenziato il debito verso gli istituti di credito per gli importi anticipati.

Si segnala che, dall'esercizio 2018 i crediti verso clienti sono esposti al lordo dei ricavi anticipati dovuti alla fatturazione di vendite nell'esercizio con riconoscimento dei ricavi nell'esercizio successivo a causa della consegna dei beni nei primi giorni dell'anno, mentre la corrispettiva passività è compresa negli altri debiti.

I movimenti del Fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	970.787	896.905	73.882
Accantonamento dell'esercizio	-	74.123	-74.123
Utilizzazioni nell'esercizio	25.595	241	25.354
Fondo alla fine dell'esercizio	945.192	970.787	-25.595

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da:

Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti IRES IRAP	237.667	-	237.667
Imposta sostitutiva IRPEF su TFR	6.721	8.735	- 2.014
Crediti IVA	3.386	9.436	- 6.050
Totale	247.774	18.171	229.603

Imposte anticipate

Le imposte anticipate vengono calcolate in conformità ai principi contabili, come verrà più dettagliatamente esposto a commento della relativa voce del Conto economico; si ritiene che vi siano fondate previsioni di recuperabilità di dette attività.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguenti poste:

Crediti verso altri	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Anticipi viaggi ai dipendenti	10.323	9.200	1.123
Anticipi a fornitori	60.303	39.558	20.745
Note di credito da ricevere	-	3.591	- 3.591
Crediti per indennizzi da ricevere	-	-	-
Crediti verso INAIL	1.706	-	1.706
Crediti verso FASI	1.746	2.147	- 401
Altri crediti	10.331	9.190	1.141
Totale	84.409	63.686	20.723

I crediti sono valutati al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

La Società non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura del periodo in esame.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.208.696	3.186.640	4.395.336
Assegni	40.093	(23.120)	16.973
Denaro e altri valori in cassa	3.552	(1.785)	1.767
Totale disponibilità liquide	1.252.341	3.161.735	4.414.076

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
Assicurazioni	6.000	410	5.590
Tassa di proprietà auto	1.569	1.859	-290
Annualità brevetti	19.523	38.356	-18.833
Premi su polizze fidejussorie	9.359	13.559	-4.200
Canoni leasing	4.058	55.409	-51.351
Licenze	9.544	-	9.544
Altri	22.944	25.901	-2.957
Totale	72.997	135.494	(62.497)

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	3.000.000	-	-	-		3.000.000
Riserva legale	57.644	124.054	-	-		181.698
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	1			-
Totale altre riserve	1	-	1			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(733.838)	2.357.023	-			1.623.185
Utile (perdita) dell'esercizio	2.481.077	(2.481.077)	-		2.159.821	2.159.821
Totale patrimonio netto	4.804.884	-	1		2.159.821	6.964.704

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

A seguito dell'acquisizione, avvenuta in data 13/05/2019, il 90% del capitale sociale, corrispondente a € 2.700.000, è posseduto dalla società Diesse Newco S.r.l. con sede in Milano, via Andrea Solari n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 10763260964, e il restante 10%, corrispondente al valore di € 300.000, alla Diesse Immobiliare S.p.A., società con sede in Milano, via Andrea Solari n. 9 ed iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 01764860993.

La quota di capitale sociale di proprietà della Diesse Newco S.r.l. è costituita in pegno in favore di BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 09722490969, e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Firenze, via Leone Pancaldo n. 4, iscritta al registro delle Imprese di Firenze al n. 00816350482, in qualità di "Creditori Garantiti" ai sensi del contratto di pegno stipulato in data 13/05/2019 tra Diesse Newco S.r.l. da un lato, ed i suddetti creditori garantiti dall'altro.

Di seguito viene rappresentata la movimentazione del Patrimonio Netto della società negli ultimi 3 esercizi:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2017	3.000.000	-	1.829.076-	401.256	1.572.180
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	20.063	381.193	401.256-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	751.625	751.625
Saldo finale al 31/12/2017	3.000.000	20.063	1.447.883-	751.625	2.323.805
Saldo iniziale al 1/01/2018	3.000.000	20.063	1.447.883-	751.625	2.323.805

Destinazione del risultato dell'esercizio:

- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	37.581	714.044	751.625-	-

Altre variazioni:

- Altre variazioni	-	-	-	1	1
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	2.481.077	2.481.077
Saldo finale al 31/12/2018	3.000.000	57.644	733.839-	2.481.078	4.804.883
Saldo iniziale al 1/01/2019	3.000.000	57.644	733.839-	2.481.078	4.804.883

Destinazione del risultato dell'esercizio:

- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	124.054	2.357.023	2.481.077-	-

Altre variazioni:

- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	2.159.821	2.159.821
Saldo finale al 31/12/2019	3.000.000	181.698	1.623.184	2.159.822	6.964.704

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.000.000	Capitale	B	-	-	-
Riserva legale	181.698	Utili	B	-	-	124.054
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	Utili		-	-	-
Totale altre riserve	-	Utili		-	-	-
Utili portati a nuovo	1.623.185	Utili	A;B;C	-	714.044	2.357.023
Totale	4.804.883			-	714.044	2.481.077
Quota non distribuibile				3.181.698		
Residua quota distribuibile				1.623.185		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In relazione alle variazioni intervenute nel periodo si evidenzia quanto segue:

- l'utile dell'esercizio 2018 è stato accantonato a riserva legale per il 5%, pari a € 124.054, a norma di legge e dello statuto sociale, e la differenza, pari a € 2.357.023, è stata, per € 733.838, utilizzata a copertura delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo e per il residuo, pari a € 1.623.185 portata a nuovo.

Al 31 dicembre 2019 erano in circolazione n. 30.000.000 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, per complessivi euro 3.000.000, pari all'importo del capitale sociale, suddivise in n. 13.500.000 azioni di categoria A, con diritto di voto, n. 13.500.000 azioni di categoria B, con diritto di voto e n. 3.000.000 di azioni di categoria C, senza diritto di voto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che conferiscano diritti patrimoniali e partecipativi, non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari né ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	297.846	182.051	50.000	529.897
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	25.549	-	-	25.549
Utilizzo nell'esercizio	-	4.445	50.000	54.445
Totale variazioni	25.549	(4.445)	(50.000)	(28.896)
Valore di fine esercizio	323.395	177.606	-	501.001

Il fondo indennità di quiescenza riguarda l'indennità suppletiva per gli agenti; esso è stato incrementato della quota maturata nel periodo.

Il fondo imposte differite non è stato movimentato nel periodo.

Si segnala che il fondo rischi per cause in corso, precedentemente accantonato, pari a € 50.000, è stato interamente utilizzato per il pagamento dell'integrazione del TFR di un ex-dipendente il cui costo era stato stanziato nel 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.051.431
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	300.675
Utilizzo nell'esercizio	294.361
Totale variazioni	6.314
Valore di fine esercizio	1.057.745

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda gli importi affluiti ai fondi previdenziali di categoria e le somme liquidate ai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	1.600.000	(1.600.000)	-	-	-
Debiti verso banche	5.536.267	3.841.700	9.377.967	1.550.553	7.827.414
Debiti verso altri finanziatori	81.771	(48.871)	32.900	32.900	-
Acconti	51.801	4.486	56.287	56.287	-
Debiti verso fornitori	4.102.282	(780.572)	3.321.710	3.321.710	-
Debiti verso imprese controllate	89.813	(82.642)	7.171	7.171	-
Debiti tributari	876.624	(544.296)	332.328	332.328	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	478.404	(3.010)	475.394	475.394	-
Altri debiti	1.106.955	33.730	1.140.685	1.140.685	-
Totale debiti	13.923.917	820.525	14.744.442	6.917.028	7.827.414

Debiti per Obbligazioni

In data 28 luglio 2016 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021. Tale prestito ha godimento dal 1° settembre 2016. Al 31 dicembre 2018 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni.

A seguito dei trasferimenti azionari indicati nel paragrafo relativo al Patrimonio Netto il prestito obbligazionario è stato chiuso in data 13/05/2019.

Debiti verso banche

I debiti verso banche derivano da finanziamenti all'esportazione e all'importazione nonché da anticipazioni bancarie.

In particolare, l'importo pari a € 8.210.000, riguarda un Mutuo concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. scadente entro l'esercizio per € 382.586, e per il residuo, pari a € 7.827.414, scadente oltre l'esercizio. Tale finanziamento, corrisposto in data 13/05/2019 in due tranches, ciascuna di € 4.105.000, con rimborso, per quanto riguarda il Term loan A2, del capitale in 5 anni a decorrere dal 30/06/2020 ed interessi calcolati al tasso del 3%, come da contratto, da pagarsi ogni anno e, per quanto riguarda, il Term loan B2, al termine dei 5 anni ed interessi calcolati al tasso del 3%, come da contratto, da pagarsi ogni anno; a garanzia del predetto finanziamento è stato sottoscritto l'atto di pegno sulle quote della società tra le banche finanziatrici ed il Socio unico, Duomodias S.r.l.

Tali debiti sono assistiti da pegno sulle azioni e fanno riferimento all'atto sottoscritto dalla Società Duomodias S.r.l. (Società controllante della Diesse Newco S.r.l. che detiene il 90% delle azioni della Diesse Diagnostica Senese S.p.A.) e le banche MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e BPer Banca S.p.A. in data 13/05/2019.

Si precisa che i covenant contrattualmente previsti alla data del 31/12/2019 risultano interamente rispettati.

-

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta di un debito per somme incassate dalla Società a fronte di crediti ceduti a titolo di factoring pro-soluto, e quindi da riversare alla società di factoring.

Acconti

Si tratta di debiti verso clienti per anticipi ricevuti per l'intero ammontare.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a debiti per forniture di beni e servizi e comprendono l'importo accantonato per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2019.

Debiti verso imprese controllate

Si tratta di debiti di natura operativa verso la controllata Diesse Immobiliare S.p.A.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
Ritenute fiscali da versare	214.561	211.331	3.230
Debiti per IRES	-	464.308	-464.308
Debiti per IRAP	-	80.620	-80.620
Debiti per IVA differita	117.767	120.365	-2.598
Totale	332.328	876.624	-544.296

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti previdenziali sono verso l'INPS e verso altri enti previdenziali.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti dalle seguenti poste:

Altri debiti	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
Debiti verso dipendenti e borsisti	632.350	665.106	-32.756
Debiti verso organizzazioni sindacali	1.855	1.675	180
Accantonamento ferie e ROL	261.951	269.485	-7.534
Note di credito da emettere	39.396	56.790	-17.394
Debiti diversi	4.864	4.894	-30
Ricavi anticipati	200.269	109.005	91.264
Totale	1.140.685	1.106.955	33.730

A commento degli altri debiti si segnala quanto segue:

- i debiti verso dipendenti e borsisti comprendono l'ammontare dei premi legati alla produttività e al risultato, previsti dall'accordo quadro aziendale (contrattazione di secondo livello);
- i debiti verso clienti per note di credito saranno oggetto di compensazione con i relativi crediti nell'esercizio 2020, ove sussistano i presupposti di legge;
- l'accantonamento per ferie, ROL e straordinari comprende l'ammontare maturato a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio;
- i ricavi anticipati sono relativi a fatture emesse nel 2019 con consegna prevista successiva alla data del 31/12/2019.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società ha debiti di durata superiore a cinque anni, nei confronti delle banche MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e BPer Banca S.p.A., come sopra descritti, per un totale di € 8.210.000 garantiti dal pegno sulle quote rilasciato dalla società Duomodiag S.r.l., controllante della Diesse Newco S.r.l. (nostra controllante); la Società non ha obblighi di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
Ratei passivi:			
interessi su finanziamenti	144.125	194	143.931
interessi su obbligazioni	-	26.667	-26.667
Totale ratei passivi	144.125	26.861	117.264
Risconti passivi:			-

canoni di noleggio di strumenti	-	-	
Totale risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	144.125	26.861	117.264

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.914.996	23.277.240	-1.362.244
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.030	248.077	-241.047
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.229.264	733.551	495.713
5) Altri ricavi e proventi	42.652	232.168	-189.516
Totale	23.193.942	24.491.036	-1.297.094

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

I dati sono espressi in milioni di euro.

Ricavi	2019	%	2018	%
Ricavi Italia	8	36%	8	35%
Ricavi UE	4	19%	4	17%
Ricavi extra-UE	10	45%	11	48%
Totale	22	100 %	23	100 %

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.055.540	5.735.847	(680.307)
7) per servizi	4.943.620	5.180.731	(237.111)
8) per godimento beni di terzi	739.234	883.116	(143.882)
9) per il personale	7.074.808	6.986.035	88.773
10) ammortamenti e svalutazioni	1.512.582	1.417.506	95.076
11) variazione delle rimanenze di materie	59.206	121.426	(62.220)
12) accantonamento per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	294.840	192.247	102.593
Totale	19.679.830	20.516.908	(837.078)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2018	Differenza
Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	16.738	16.876	(138)
- da imprese sottoposte a comune controllo	-	-	-
- altri	993	63	930
Totale proventi finanziari	17.731	16.939	792
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate	18.761	-	18.761
- commissioni passive su fidejussioni	-	38.965	(38.965)
- interessi passivi su finanziamenti	-	67.315	(67.315)
- altri	457.674	435.621	22.053
Totale interessi e altri oneri finanziari	476.435	541.901	(65.466)
Utili e perdite su cambi	-3.184	-6.126	2.942
Totale	-461.888	-531.088	(62.524)

I proventi ed oneri finanziari fanno riferimento alle seguenti voci di bilancio:

Proventi finanziari:

Proventi finanziari verso imprese controllate per € 16.738;

Interessi attivi c/c banche per € 993.

Oneri finanziari:

Oneri finanziari verso imprese controllate per € 18.761;

Interessi passivi c/c banche per € 18.972;

Interessi passivi bancari antic. RIBA per € 27.586;

Interessi passivi bancari finanziamenti EXPORT per € 49.037;

Interessi passivi bancari finanziamenti ITALIA per € 3.785;

Interessi passivi mutui per € 36.432;

Interessi passivi su prestito obbligazionario per € 29.333;

Interessi passivi accantonati sul finanziamento passivo con MPS Capital Service e UBI banca per € 238.124;

Commissioni bancarie su accordato per € 54.407.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

	Valori al 31/12/2019	Valori al 31/12/2018	Differenza
Imposte correnti:			
- IRES	578.533	803.465	(224.932)
- IRAP	156.589	172.437	(15.848)
- Altre imposte del periodo in ded.	30.274	-	30.274
Totale imposte correnti	765.397	975.902	(210.506)
Imposte differite	(4.445)	(13.838)	9.393
Imposte anticipate	131.452	101	131.351
Totale	892.403	962.165	(69.762)

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è indicata nel seguente prospetto:

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	3.052.225	
Onere fiscale teorico IRES 24,00%		732.534
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	-	
Differenze permanenti	(641.569)	
Imponibile fiscale	2.410.656	
Imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio		578.557
Credito per imposte assolute all'estero		24
Imposte correnti IRES netta sul reddito dell'esercizio		578.534

IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	3.514.114	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.517.124	
Costi rilevanti ai fini IRAP	(7.016.126)	
Imponibile fiscale	4.015.112	
IRAP corrente per l'esercizio al 3,9%		156.589
ALTRE IMPOSTE		
Rettifica IRES precedente esercizio		30.274
Totale imposte correnti		765.397

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è il seguente:

Attività' o passività'	Differenza attiva	Imposte anticipate	Differenza passiva	Imposte differite
Avviamento	29.154	6.997	-	-
Marchio	2.425	582	-	-
Biotecnologie	-	-	99.159	23.798
Svalutaz. di immob. immateriali	449.139	107.793	-	-
Terreno	138.934	3.344	-	-
Quota associativa 2018 pagata 2019	-	-	-	-
Fondo sval. magazzino	560.000	134.400	-	-
Interessi di mora	-	-	640.866	153.808
Fondo rischi	-	-	-	-
Riserva ammortamenti anticipati	-	-	-	-
Compensi amm.ri 2019 pagati 2020	35.667	8.560	-	-
Compensi amm.ri 2018 pagati 2019	-	-	-	-
Totale	1.215.320	291.677	740.025	177.606
Fondo imposte differite a bilancio 31.12.2018	-	-	-	182.051
Imposte anticipate a bilancio 31.12.2018	-	423.129	-	-
Acc.mento imposte anticipate e differite	-	-	-	-
Utilizzo imposte anticipate/differite	-	131.452	-	4.445

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	16
Impiegati	79
Operai	51
Totale Dipendenti	147

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	16	12	4
Impiegati	79	82	-3
Operai	51	51	0
Totale	147	146	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	264.975	25.179

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

La revisione legale è effettuata dalla società di revisione KPMG, con un compenso relativo all'esercizio come sotto riportato.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	32.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	68.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie prestate

La fidejussione rilasciata nell'interesse della controllata "Diesse Immobiliare S.p.A.", in essere alla data di chiusura del periodo risulta essere la seguente:

- fidejussione a favore della MPS Leasing e Factoring per € 6.631.717, in relazione ad un contratto di leasing immobiliare stipulato nel 2008.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione di Diesse Diagnostica Senese S.p.A., nella riunione del 21 novembre 2017, ha deliberato di "garantire alla controllata Diesse Immobiliare S.p.A., verso la quale Diesse esercita funzioni di direzione e coordinamento, il proprio sostegno finanziario affinché questa possa far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, fino al 31 dicembre 2018, salvo deliberare successivamente, nel corso del prossimo anno, proroghe del suddetto sostegno finanziario". Tale impegno di sostegno finanziario è stato prorogato per il 2019 con i versamenti effettuati e di cui già si è detto nella presente Nota integrativa.

Non vi sono altri impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute che hanno come controparte la società controllata riguardano soprattutto l'addebito di canoni di locazione, oltre che rapporti di natura finanziaria. Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato; in particolare, i canoni di locazione addebitati dalla controllata sono supportati da valori di una perizia redatta nel 2016 per gli immobili di Monteriggioni, menzionata nel bilancio chiuso al 31/12/2017 e le cui risultanze si ritengono tuttora valide, nonché dai valori OMI per l'ufficio di Milano.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che in data 29 gennaio 2020 l'Assemblea dei Soci, con atto Notaio Dr. Filippo Zabban, in Milano ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Diesse NewCo S.r.l e Diesse Immobiliare S.p.A. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A., sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2019.

Tale fusione si pone come naturale evoluzione del processo di acquisizione della Società da parte di Diesse NewCo, con l'obiettivo di dare vita ad un'unica società che continui a disporre del patrimonio di competenze tecniche e commerciali e del Know-how di Diesse Diagnostica Senese.

Con la fusione, inoltre, sarà possibile ottenere una semplificazione della struttura societaria del gruppo (a cui appartengono Diesse NewCo, Diesse Immobiliare e Diesse Diagnostica Senese), una razionalizzazione dei conti economici, la realizzazione di miglioramenti in termini di flessibilità gestionale, anche grazie all'unificazione e al conseguente snellimento dei principali processi decisionali, all'ottenimento di sinergie amministrative e societarie volte a contenere i costi complessivi della struttura aziendale e al realizzo di un'ottimizzazione del funzionamento dell'organizzazione aziendale.

Si precisa che gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dal 1° Gennaio 2020.

Si segnala inoltre che successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel territorio della Repubblica Cinese, sono stati riportati i primi casi relativi al contagio del corona-virus (Covid-19); la progressiva diffusione dell'epidemia, ha portato, in Italia, il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza emanando successivamente numerosi Decreti per introdurre una serie di misure atte a contenere la diffusione del contagio le cui conseguenze sono ad oggi imprevedibili.

La nostra Società produce Kit per la ricerca degli Anticorpi correlati alle malattie infettive (dosaggio delle IgM con metodo a cattura), e dopo l'esplosione del numero delle persone contagiate dal virus, si è subito attivata, al fine di intercettare e combattere questo virus attraverso lo sviluppo di test serologici, da eseguire presso laboratori di analisi, in grado di individuare nel siero del sangue i segni di una risposta immunitaria all'infezione (anticorpi). La Società è già riuscita a produrre i primi kit IgM, siglando un accordo di collaborazione con l'Ospedale Spallanzani di Roma, per la validazione dei test confidando di poter dare un contributo importante alla soluzione del contagio da corona-virus, con possibili ricadute positive, ad oggi non quantificabili.

Pur in un contesto di incertezza sui potenziali impatti derivanti dall'emergenza sanitaria per la rapida diffusione del Covid-19 sia in Italia che in altri paesi si ritiene che la Società, anche per il settore in cui opera, sia dotata di sufficienti competenze e risorse finanziarie per affrontare le difficoltà derivanti da una situazione di temporaneo rallentamento delle attività produttive nonché per adottare le misure di protezione necessarie a garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la sostenibilità del proprio modello di business.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Lussemburghese "Duomodiag S.a.r.l." con sede in 1 Rue Jean Piret - L-2350 Lussemburgo, con capitale sociale pari a € 12.500, iscritta presso il registro delle imprese di Lussemburgo al numero B234039. La società è stata costituita nel corso del 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta, che nel corso dell'anno 2019 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici:

Denominazione soggetto erogante	Misura	Importo erogato	Data erogazione	Causale versamento
Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale attività produttive	Bando POR FESR FVG 2014 - 2020 attività 1.3 a 2017 di cui alla DGR 646/2016	Euro 108.612,35	8/11/2019	CUPD98I16000320007 Progetto 23820 Decreto 3025 Protur del 04.11.2019 Liquidazione Saldo Quota

				Regione cap 1 3 Competenza 2019 - Mand. 706621
INPS	Incentivo Occupazionale NEET SA51372 - 6048 De Minimis	Euro 2.723,76	28/12/2019	-
INPS	Incentivo Occupazionale NEET SA51372 - 6048 De Minimis	Euro 2.723,76	28/12/2019	-

Per maggiori informazioni in merito ai contributi soggetti all'obbligo di pubblicazione nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" di cui all'articolo 52 L. 234/2012, si rimanda al seguente link:

<https://www.ma.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 108.000 alla riserva legale;

euro 2.051.821 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 15/04/2020

FIRMATO IN ORIGINALE DA:

Per il Consiglio di Amministrazione

Loic Kubitza, Presidente

